

PRESTITO CHIROGRAFARIO “SICUREZZA” A IMPRESE E PROFESSIONISTI**Aggiornamento Nr. 24 del 01 gennaio 2019****INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e forma giuridica	Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Sede legale	Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63900 FERMO
Capitale Sociale	€ 39.241.087,50 i.v.
Telefono	0734 2861
Telefax	0734 286201
Numero di iscrizione all’Albo delle Banche presso la Banca d’Italia	5102
Codice ABI	6150.7
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Fermo, Cod.Fiscale / Partita IVA	00112540448
Sito Internet	www.carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica	direzione@carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	direzione.carifermo@legalmail.it
Sistemi di garanzia a cui la banca aderisce	Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL’OPERAZIONE / SERVIZIO**Struttura e funzione economica del Prestito Chirografario “Sicurezza”**

La Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ha aderito al protocollo di intesa “Lavoriamo per la Sicurezza” per il miglioramento delle condizioni economiche di installazione di impianti di sicurezza passiva nel territorio della provincia di Macerata (Macerata, 25/07/2016) fra ABI Marche e Associazioni di categoria della provincia di Macerata per un finanziamento per l’acquisto e installazione di sistemi di sicurezza passiva (impianti di video sorveglianza, serramenti corazzati, impianti di allarme, ecc.)

Il prestito chirografario è una forma di finanziamento, senza ipoteca, con rimborso rateale, che risponde alle esigenze finanziarie che non possono essere soddisfatte con gli altri tipi di finanziamento.

La durata del finanziamento può essere a breve, medio e lungo termine e la scadenza delle rate per il rimborso può essere mensile e semestrale.

E’ possibile estinguere il finanziamento anticipatamente pagando una penale.

Può ricorrere, sotto forma di adesione o altra forma di stipula, una polizza assicurativa, a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento, a fronte dei rischi morte, infortunio e invalidità. Possono altresì ricorrere altre forme di polizza assicurativa quali, ad esempio, danni a terzi, danni all’immobile ed alle attrezzature, ecc..

Si rammenta che tali finanziamenti non possono essere erogati a clienti che rivestono la qualità di consumatori.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso qualora il prestito sia a tasso fisso;
- possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di prestiti chirografari a tasso variabile, in aumento rispetto al tasso di partenza;
- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previsto.

Il cliente può consultare lo specifico **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall’art. 2 della legge n. 108/1996 (c.d. “legge antiusura” sul cartello affisso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, nonchè sul sito internet www.carifermo.it .

CONDIZIONI ECONOMICHE
PRESTITO CHIROGRAFARIO “SICUREZZA” A IMPRESE E PROFESSIONISTI

DESCRIZIONE		VALORE
Importo Totale del credito	massimo	5.000,00 Euro
Condizioni di prelievo <i>Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito.</i>	L'importo erogato viene accreditato integralmente sul conto corrente ed il cliente ne può disporre immediatamente per l'intero ammontare.	
TASSO FISSO		5,500%
Durata massima		60 mesi
Periodicità rata		Mensile e semestrale
Maggiorazione per interessi di mora su rate insolute (comunque nel rispetto dei limiti fissati dalla legge 7 marzo 1996 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni)		+ 3,00 punti su tasso applicato
Penale per estinzione anticipata (su capitale rimborsato)		3,000%
Spese di istruttoria, applicate sul capitale, con addebito frazionato su ogni rata		100,00 Euro
Spese di incasso rata per pagamento effettuato con addebito in conto corrente		1,50 Euro
Spese di incasso rata per pagamento effettuato a mezzo SDD (Sepa Direct Debit)		0,250% minimo 5,00 Euro massimo 10,00 Euro
Spese sollecito di pagamento (per ogni lettera di sollecito)		15,00 Euro
Recupero spese per la produzione e spedizione del Documento di Sintesi		2,00 Euro
Imposte e Tasse		Come da Legenda
■ Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) (per un finanziamento di 5.000 Euro a tasso fisso a 5 anni) è pari a: 7,210%		

CLAUSOLE CONTRATTUALI**Recesso dal contratto**

La banca ha facoltà di richiedere l'immediato rimborso del capitale residuo, degli interessi e degli altri oneri maturati, dietro semplice comunicazione a mezzo di raccomandata A.R., con preavviso di almeno un giorno per il pagamento di quanto dovuto nei casi in cui:

- non venga onorata puntualmente ed integralmente anche una sola rata;
- la parte finanziata o i garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali o compiano atti che, ad insindacabile giudizio della banca, diminuisca la loro consistenza patrimoniale o economica;
- la documentazione prodotta e le comunicazioni/informazioni fornite alla banca risultino non veritiere.

Il cliente ha diritto di esercitare, in qualsiasi momento, la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo alla banca il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino al momento dell'esercizio di detta facoltà, nonché un compenso, pari alla percentuale indicata sul foglio informativo, dello stesso capitale residuo e le spese di istruttoria non ancora percepite.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Nr. 7 giorni lavorativi

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca consegnandolo alla filiale presso cui vengono intrattenuti i rapporti, che ne rilascerà ricevuta, oppure inviandolo mediante posta ordinaria, raccomandata A/R, posta elettronica semplice o posta elettronica certificata indirizzandolo a:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Gestione Reclami - c/o Ufficio Internal Audit

Viale Trento, 182 - 63900 FERMO

e-mail: auditing@carifermo.it PEC: auditing@pec.carifermo.it

La Banca esaminerà la richiesta tempestivamente e risponderà comunque:

- entro 15 giornate operative nel caso di reclami aventi ad oggetto i servizi di pagamento;
- entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo se è relativo a prodotti e servizi bancari e finanziari (conti correnti, carte di credito e di pagamento, mutui, finanziamenti...);

Se il reclamo risultasse fondato, la Banca lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la Banca si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la Banca risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione. Se il cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi:

all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** – se il fatto contestato è successivo alla data del 01.01.2009, nel limite di 100.000 Euro se il reclamo comporta la richiesta di una somma di denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.carifermo.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alle Filiali della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Resta ferma la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria, anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente e/o la Banca devono attivare, quale condizione di procedibilità, un procedimento di mediazione, - finalizzato al tentativo di trovare un accordo – ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it dove è disponibile in relativo Regolamento oppure
- ad uno degli altri Organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposto Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it.
Il ricorso all'ABF assolve alla condizione di procedibilità di cui sopra.

LEGENDA

Tasso fisso	Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento												
Tasso variabile	Tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più parametri di indicizzazione specificamente indicati nel contratto di mutuo.												
Rata	Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato); ▪ una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito). 												
Ammortamento	E' il piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.												
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.												
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.												
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.												
Maggiorazione per interessi di mora	Viene applicato in presenza di rate insolte e si applica con il limite massimo pari al "tasso soglia" usurario tempo per tempo vigente.												
Spese di istruttoria	Spese per l'analisi di concedibilità												
Accollo	Atto mediante il quale un soggetto subentra al vecchio proprietario nel rapporto debitorio con la banca per la quota residua di mutuo ipotecario precedentemente acceso.												
Tasso EURibor	Euro Interbank Offered Rate, rappresenta il costo medio dei depositi interbancari del pool delle banche europee componenti l'Euribor Panel Steering Committee (Comitato di gestione dell'Euribor). Il tasso viene determinato secondo il criterio del calcolo dei giorni effettivi/365, rilevato giornalmente al Comitato di Gestione dell'Euribor. In funzione della durata dei depositi bancari presi a riferimento vengono espresse varie quotazioni che coprono periodi da 1 settimana a 12 mesi (Euribor 1, 2, 3 mesi, ecc.)												
EURibor 3 mesi (365)	Euro Interbank Offered Rate; Tasso Interbancario per lo scambio dei depositi in Euro, pubblicato su "Il Sole 24 Ore"; applicato come segue: <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">▪ Rilevazione Media di Febbraio</td> <td style="width: 30%;">per finanziamenti concessi il</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">2° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Maggio</td> <td>per finanziamenti concessi il</td> <td style="text-align: right;">3° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Agosto</td> <td>per finanziamenti concessi il</td> <td style="text-align: right;">4° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Novembre</td> <td>per finanziamenti concessi il</td> <td style="text-align: right;">1° trimestre</td> </tr> </table> Il valore del parametro di indicizzazione viene arrotondato allo 0,005 più vicino.	▪ Rilevazione Media di Febbraio	per finanziamenti concessi il	2° trimestre	▪ Rilevazione Media di Maggio	per finanziamenti concessi il	3° trimestre	▪ Rilevazione Media di Agosto	per finanziamenti concessi il	4° trimestre	▪ Rilevazione Media di Novembre	per finanziamenti concessi il	1° trimestre
▪ Rilevazione Media di Febbraio	per finanziamenti concessi il	2° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Maggio	per finanziamenti concessi il	3° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Agosto	per finanziamenti concessi il	4° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Novembre	per finanziamenti concessi il	1° trimestre											
EURibor 6 mesi (365)	Euro Interbank Offered Rate; Tasso Interbancario per lo scambio dei depositi in Euro, pubblicato su "Il Sole 24 Ore"; applicato come segue: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione Media Mensile riferita al mese precedente il periodo di applicazione Il valore del parametro di indicizzazione viene arrotondato allo 0,005 più vicino.												
IRS	Interest Rate Swap – media giornaliera dei prezzi relativi a scambi con operatori istituzionali sugli "Interest Rate Swap", contratti derivati in base ai quali due controparti si accordano per scambiarsi due serie di pagamenti periodici di interessi diversi per modalità di calcolo, ma riferiti ad un medesimo capitale di riferimento. Lo scambio può avvenire negoziando un tasso fisso contro un tasso variabile e viceversa oppure due tassi variabili legati a parametri diversi; pubblicato su "Il Sole 24 Ore"												
ISC Indicatore Sintetico di Costo	E' un indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso. Nel calcolo del TAEG sono ricompresi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il rimborso del capitale; ▪ il pagamento degli interessi; ▪ le spese di istruttoria; ▪ le spese di revisione del finanziamento; ▪ le spese di apertura e chiusura della pratica di fido; ▪ le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate (se stabilite dal creditore); ▪ le spese di assicurazione o garanzia, imposte dal creditore (intese ad assicurare il rimborso del credito) ▪ il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo (se necessaria per l'ottenimento del credito) ▪ ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento. 												
Per i finanziamenti viene denominato "Tasso Annuo Effettivo Globale" (TAEG).													
F.I.G. (Fondo Interbancario di Garanzia)	Il Fondo interbancario di garanzia assiste le operazioni di credito agrario con garanzia sussidiaria. Infatti il suo scopo è quello di contribuire al ripianamento delle perdite che le banche dimostrano di aver subito dopo aver esperito, nei confronti dei soggetti inadempienti, le procedure di riscossione coattiva relative alla garanzia primaria.												
IMPOSTE E TASSE	<p>Imposta sostitutiva L'applicazione dell'imposta sostitutiva, prevista ai sensi del D.P.R. 601/73, solleva il cliente dal pagamento delle imposte ordinarie (imposte d'atto). L'imposta sostitutiva è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2,00% della somma erogata nel caso di acquisto da parte di un privato della seconda casa e relative pertinenze; • 0,25% in tutti gli altri casi. <p>Imposte ordinarie In alternativa all'imposta sostitutiva, le parti possono applicare le imposte ordinarie (imposte d'atto) In questo caso saranno applicate alle operazioni di finanziamento ed ai relativi atti, le seguenti imposte:</p> <p>Sul finanziamento erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imposta di bollo: euro 16,00, se non regolato in c/c, - Imposta di registro: euro 200,00 (in caso d'uso). <p>Sulle garanzie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2% sulle garanzie ipotecarie enunciate nel contratto di finanziamento, - Imposta di bollo: € 16,00, - Imposta di registro 0,50% sulle garanzie enunciate nel contratto di finanziamento (con un minimo di euro 200,00 per garanzia) <p>L'addebito del corrispondente ammontare va effettuato, a titolo di rivalsa, al momento dell'erogazione</p>												
La tassazione dei contratti di finanziamento a m/l termine (con durata superiore a 18 mesi ed 1 giorno) è prevista dal DPR 601/73 e successive modifiche ed integrazioni relativamente all'imposta sostitutiva e dal Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito con legge 21 febbraio 2014, n.9, che ha concesso la facoltà di scelta del regime fiscale più favorevole eliminando l'obbligo di pagare l'imposta sostitutiva in tutti quei casi in cui la stessa risulta più gravosa dell'imposta ordinaria (o imposta d'atto).													